

Il pensionato part time fa da "staffetta" ai giovani

Il part time per i pensionati: a chi spetta? Puo' avere un "ritorno" anche per i giovani che continuano ad aspettare il posto di lavoro? Luigi Belloni Gallarate (VA) Risponde ANGELO SICA, esperto di previdenza, Milano. Puo' servire per ridurre la piaga del lavoro nero dopo la pensione; ma senz'altro e' destinato a essere il punto di incontro tra chi parte e chi arriva in azienda. In pratica, il passaggio graduale potra' consentire alle aziende di non dover rinunciare completamente all'esperienza dei lavoratori anziani durante il periodo di formazione dei giovani che iniziano l'attivita' . E' un meccanismo nuovo inserito nell' ultima versione della riforma delle pensioni, quella che l' 8 agosto scorso e' diventata legge con il numero 335. Certo, ora deve essere sperimentato e si spera che funzioni. Queste le regole. Per avere la pensione di anzianita' pur rimanendo in servizio, occorreranno almeno 37 anni di contributi (in luogo dei soliti 35), ma dal 2004 aumenteranno fino ad arrivare gradualmente a 40, e il rapporto di lavoro deve essere trasformato da tempo pieno a tempo parziale. La pensione e' cumulabile con la retribuzione, ma solo in parte. Infatti viene ridotta in misura inversamente proporzionale a quella applicata al normale orario di lavoro (cioe' se questo e' ridotto del 70% la pensione subira' un taglio del 30), ma non oltre la meta' . Comunque il lavoratore pensionato non puo' percepire un reddito complessivo superiore a quello che avrebbe intascato lavorando a tempo pieno. Il meccanismo dovrebbe valere fino al compimento dell' eta' per la pensione di vecchiaia. Dopo tale data e' possibile cumulare al reddito da lavoro una quota della pensione pari al minimo piu' la meta' della differenza tra il minimo stesso e l' importo della rendita. Ma, se il rapporto di lavoro part time cessa prima dell' eta' pensionabile, c' e' incompatibilita' assoluta tra retribuzione e pensione: questa percio' si perde e viene interamente incamerata dall' Inps.

(22 settembre 1995) - Corriere della Sera